Mercoledì 12 Settembre 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 218.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Gli applausi di Napoli a FRANCESCO CRISPI

Nobili parole pronunciava a Napoli, nel 10 settembre, Francesco Crispi, assistendo alla inaugurazione di una lapide commemorativa il pietoso eroismo di Re Umberto. E l'Italia accolse le parole del primo Ministro, rispondendo con plauso al Popolo napoletano plaudente.

Gli applausi di Napoli ci suonano come èco di postuma riconoscenza al Principe beneamato che nell'ora del dolore pose a cimento la vita per recare conforto all'inclita Città da tante vittime umane desolata; ma quelli applausi esprimono eziandio, pei mali odierni e per ben altri pericoli, assentimento a Francesco Crispi, cui l'alto ufficio nello Stato impone ora la ricerca dei remedj per dare all'Italia la sicurezza nel presente e fortificare le speranze dell'avvenire.

Noi jeri abbiamo riferito quelle parole di Francesco Crispi, ed oggi le annotiamo con ineffabile compiacenza d'animo, quale auspicio ed augurio pel *risanamento morale della Patria.*

Se non chè, sappiam bene come uomini scettici e beffardi, settarii impenitenti, ovvero schiavi di loro passioni (invidia, cupidigia, ambizione smodata) getteranno lo scherno su di esse, e con malignità astuta metteranno a raffronto il Discorso di Crispi a Napoli con i Discorsi di lui già pronunciati a Palermo, a Firenze, a Torino. Artificio meschino, astuzie misere di politicanti, che vorrebbero niegare ad un uomo di Stato quel *diritto* e quel dovere che spettano ai cittadini tutti, cioè di trarre dalle esperienze della vita impulso a ravvedimenti e a correzione di sistemi e dottrine, quando i *fatti* ne abbiano provata l'erroneità, ovvero, contro la purezza dell'*ideale*, gli attriti nella pratica e le conseguenze infauste nella vita delle Nazioni.

Anche noi, sì, ricordiamo altri Discorsi di Francesco Crispi: eppur plaudiamo a questo ultimo, che se rafferma principj antichi, ammette ormai correzione sapiente a certe illazioni, che da essi trarre si volevano, e forse contro gl'intendimenti dell'Oratore.

L'altro ieri a Napoli, Crispi ripetè la celebre frase che la *Monarchia ci unisce*; e la ripetè opportunamente, accorgendosi che dalle più nere latebre della terra è sbucata una sètta infame che scrisse sulla sua bandiera: *nè Dio nè capo.* Or contro questa sètta Francesco Crispi invita gli Italiani a scrivere sul nostro vessillo altra formula: *Con Dio, col Re e per la Patria!*

Ed i plaudenti di Napoli, di questa frase comprendere dovevano il senso nobilissimo, ricorrendo alla loro memoria tutti gli atti sublimi di abnegazione e di beneficenza compiuti, dieci anni addietro durante l'invasione cholerica, dal Cardinale Arcivescovo Sanfelice; ma a noi quella frase suona significativa di un indirizzo più serio nella futura politica interna del Governo.

Difatti se l'on. Crispi così parlò, ignorare non poteva l'impressione che derivata sarebbe dal suo discorso, tanto negli amici quanto negli avversarii. Poichè, per recenti fatti, certe illazioni vengono spontanee, ed accennano appunto alla confessata *necessità* che l'*autorità religiosa e l'autorità civile procedano d'accordo per ricondurre le plebi traviate sulla via della giustizia e dell'amore.*

Non è codesta di Francesco Crispi, vuota retorica; non son luoghi comuni suggeriti dall'*opportunismo.* Sono, almeno lo speriamo, un principio di *rinsavimento nelle idee delle classi dirigenti,* allo scopo di compiere, senza ritardo, il *risanamento morale del Paese.*

G.

Il discorso dell'on. Crispi — che i cittadini di Napoli applaudirono così calorosamente — è il così detto *avvenimento del giorno.* Tutti i giornali d'Italia ne parlano; ed i loro commenti, naturale, sono discordi, l'intonazione di ciascun giornale essendo varia conforme al partito donde esso trae l'ispirazione.

Qui riassumiamo i commenti dei giornali più importanti.

Il *Fanfulla* riconosce l'importanza dell'avvenimento e si domanda se trattasi di una nuova orientazione politica. Esso però dubita che il discorso trovi eco in Vaticano. Dice che gli italiani debbono completare la frase di Crispi: *Con Dio, col Re, per la patria — con una buona amministrazione finanziaria,* senza stravaganze coloniali.

Il *Diritto* dice che Crispi fu mosso da un sentimento nobilissimo ad invocare l'unione di tutte le forze morali per resistere all'invasione, per allontanare una grave iattura sociale. Aggiunge che probabilmente la parola improvvisata diede a questo pensiero una manifestazione più marcata e meno rispondente alla volontà dell'oratore. Termina dichiarando: «Tutti i buoni devono unirsi contro i demolitori della famiglia e della società; ma da ciò alla dedizione od all'alleanza con un partito non patriottico, vi è una immensa distanza».

L'*Italie* scrive essere la prima volta che un uomo di Stato italiano afferma così nettamente la necessità di un accordo fra la Chiesa e lo Stato per uno scopo essenzialmente politico. Aggiunge che questa confessione da parte di Crispi rileva sempre più il suo coraggio e il suo disprezzo per la popolarità malsana ed artificiale.

Aggiunge ancora che Crispi fece bene a non trascurare nessuna forza morale e, come vuole l'indole sua, nulla nascose di ciò che voleva dire e non sfogò con parole vaghe, indefinite, il proprio pensiero. Termina dicendo che Crispi annunciò un nuovo programma, ancora prematuro per la discussione.

Il *Don Chisiotte* dice che l'invocazione di Crispi ricorda il recente appello fatto a Guglielmo alla nobiltà tedesca, con questa differenza; che Guglielmo è capo della religione del suo paese, mentre Crispi appartiene a quella borghesia che sempre combattè il cattolicismo.

La *Riforma* non dà verun giudizio.

Il *Folchetto*, accennando al passato di Crispi, dice che mutando i tempi, anche gli uomini di Stato devono mutare linguaggio. Avverte che l'appello di Crispi alla religione viene fatto in nome della difesa sociale e non per una conciliazione politica.

L'*Osservatore Romano*, clericale, ha un articolo agrodolce. Si ferma a notare che la formola di Crispi non è la parafrasi di quella mazziniana, ma la ripetizione del motto cattolico monarchico della vecchia Spagna. Si compiace che dal *Giove statore* di Depretis, dalla *dea Ragione* di Crispi, si sia passati al *nome di Dio.* Domanda se trattasi di un ritorno all'antico o di una applicazione del *Sempre avanti!* Non risponde però alla domanda; si limita a dire di non voler commentare il discorso, affermando che la parte più importante di esso è la parte rettorica.

Il *Moniteur*, pure clericale, scrive che gli applausi salutanti Crispi provano la potenza e la fibra religiosa degli italiani. E' bastato un semplice decreto di *Propaganda fide* per far commuovere tutto il popolo italiano. Esso domanda ironicamente se Crispi soltanto a 75 anni si accorge che tutto è vanità e fragilità, anche nell'alta politica fuori di Dio e della Chiesa.

La Voce della Verità, organo dei gesuiti prende in giro l'on. Crispi per la sua improvvisa conversione.

L'*Opinione* ricorda il tentativo di conciliazione del primo ministero Crispi e che le pratiche allora fallirono. Non si deve ripetere un tentativo simile: *non bis in idem.* Ma, se non conciliazione certo si prepara un *modus vivendi.* Finisca il tempo dei ripicchi, delle intransigenze e delle ostilità.

L'Italie pubblica una intervista col padre provinciale dei cappuccini.

Questi ha confermato che il Cardinale Rampolla ieri lo chiamò, e gli disse di inviare alcuni cappuccini nella Colonia Eritrea, e aggiunse le istruzioni del Papa per procedere d'accordo colle autorità tutorie italiane, e di continuare nelle relazioni cordiali.

I cappuccini non fanno mai della politica. Per ora se ne invieranno cinque o sei, che possano resistere al clima.

Ordini formali del Papa stabiliscono che tutti siano italiani.

Il padre provinciale ha lodato il governatore Barattieri, ricordando l'affetto e la stima che Barattieri ebbe per Massaja.

Apologisti di Caserio arrestati.

Roma, 11. Iersera si arrestò un giovinetto di 15 anni e stamane un suonatore ambulante di anni 22, perchè vendevano canzonette intitolate da Sante Caserio.

Stamane si trovarono dei manifesti affissi sulle mura colla leggenda di *Viva Caserio* a lettere d'oro.

Un Presidente modello

Il generale Hippolyte, presidente della repubblica di Haiti, pochi giorni prima dei tumulti repressi nel sangue e della fucilazione di sette caporioni, tenne un discorso singolare che troviamo riprodotto dai giornali di Port-au-Prince.

Dopo aver detto che parecchi di coloro ch'avevano cooperato alla sua venuta al potere, sembra lo trattino ora da ladro, e ch'egli sapeva che i malcontenti dovevano prendere le armi il 17 agosto, il generale Hippolyte continuò:

«Non mi lascierò far la festa come il presidente Carnot; perchè gli aiutanti di campo che sono intorno a me sanno tutti ciò che loro avverrebbe quando solo avessero la debolezza di lasciar avvicinarmisi un individuo. Si potrà tuttavia tirarmi un colpo di fucile. Ma lo si provi; non sarà neppur bisogno d'un mio ordine, perchè il quartiere donde partisse il colpo, sparisca inesorabilmente dalla faccia della terra.»

Amabile presidente di deliziosa repubblica.

Un nuovo ponte colossale.

Per andare da New York negli Stati dell'Ovest e del Sud, bisogna, o traversare l'Hudson presso New York in battelli non molto comodi e riprendere la via ferrata sulla riva opposta, oppure partire da New York in strada ferrata e raggiungere Albany che è distante più di 225 km.

Ora, con una recente legge venne autorizzata una Compagnia privata alla costruzione e all'esercizio di un ponte sull'Hudson fra New York e lo stato di New Jersey.

Il ponte, per le sue grandiose proporzioni, merita un cenno speciale.

Esso è stato immaginato col principio delle travi equilibrate, ma la sua forma ricorda quella sempre elegante dei ponti sospesi. E' formato di tre campate la cui lunghezza complessiva sarà di m. 1225. Le due pile intermedie costituite da montanti e diagonali in acciaio, saranno delle piccole riproduzioni della torre Eiffel, avendo alla loro base un quadrato di m. 61 di lato e alle sommità, altro quadrato di m. 24 di lato collegati tra loro da travate di forma parabolica. Queste riposeranno sopra dei coni formanti capitelli e dei tubi d'acciaio di m. 24 di diametro, infissi nel letto del fiume quanto sarà necessario per trovare un suolo resistente e che fino da ora si giudica dai proponenti a oltre 60 m. di profondità dal terreno naturale, i quali tubi saranno, una volta in opera, riempiti di calcestruzzo; le stesse travate, di cui sopra, hanno ciascuna una sezione quadrata di m. 4.57 di lato.

Il piano superiore dei suddetti coni d'appoggio è oltre a 25 m. sul livello delle massime acque e il tavolato del ponte si trova a m. 35.70 sopra questo livello, per cui qualunque bastimento può liberamente passare sotto il ponte.

Anche la proiezione orizzontale del ponte è, come le travate delle pile, di forma parabolica; e precisamente, dalla larghezza di m. 42.65 che il ponte avrà sopra all'asse delle pile, si viene a raggiungere all'estremità della trave equilibrata quella di m. 24.37.

Le travi equilibrate sopportano una trave centrale lunga m. 219 e alta m. 48.

Cronaca Provinciale.

Da Codroipo.

La nuova banda musicale di Bertiolo. — *11 settembre.* — A Bertiolo, sabato 8 corrente hanno, come il solito, festeggiato la natività di Maria.

Ma in quest'anno ci fu novità, perchè non una ma due furono le bande musicali che rallegrarono la festa.

Il corpo filarmonico diretto dal maestro Davide Mantovani prestò il servizio religioso portandosi a suonare al Tempio della Madonna *di Screnuts* a poca distanza dal paese dove in questa circostanza molti fedeli usano recarsi ad assistere alle funzioni.

L'altro Corpo Musicale diretto dal maestro Luigi Fabris, ha suonato in piazza dalle ore 17 alle 19.

E' questo un Corpo novello costituito in parte da giovani che si distinsero in bande musicali militari mentre il maestro, distinto suonatore di cornetto fu nella banda cittadina di Vicenza.

La nuova banda di Bertiolo, abbastanza numerosa, dopo assidue cure da parte del maestro Fabris e la buona volontà degli allievi, usciva per la prima volta sabato scorso e svolgeva l'applaudito programma in mezzo ad una fitta corona di popolo, e da un gran numero di persone raccolte davanti al Caffè in piazza ed alla farmacia Cantoni, fra cui ammiravansi molte signore.

Ed ora senza intendere di urtare la suscettibilità di alcuno, giacchè sono in argomento, esprimo un parer mio personale: Non sarebbe il caso che i due Corpi musicali si unissero e ne formassero uno solo?

Da quanto ho potuto capire un po' di screzio esiste fra i componenti le due istituzioni e nel pubblico come fra i maggiorenti del paese ci sono di quelli che parteggiano per l'una e quelli che parteggiano per l'altra. Questa divisione di partiti in fatto di musica mi sembra dannosa alla conservazione dei due corpi musicali.

Se fosse possibile vincere queste animosità (non badate se parlo da un pulpito dove le animosità regnano sovrane) e fare la fusione delle due bande musicali, Bertiolo ne uscirebbe con un *grande bandone* che potrebbe tener testa credo, per numero a tutte le altre bande della provincia.

Così la sua fama tradizionale di aver saputo, mercè la concordia e l'amore per l'arte musicale, sempre conservare attraverso le peripezie dei tempi una così bella ed utile istituzione, ne vedrebbe di un punto cresciuta la gloria.

Il nuovo Cronista.

Da Talmassons.

Conferenze agrarie — *10 settembre.* — Abbiamo avuto qui il prof. Viglietto a intrattenere i nostri contadini su argomenti agrari, e quindi di loro grande interesse. Le conferenze furono due: Nella mattina di sabato, il prof. Viglietto parlò specialmente dei concimi in generale, e dei concimi artificiali in particolarità, indicando i più adatti alle diverse qualità del terreno e ai diversi prodotti che si vogliono ottenere.

E rispose ad interrogazioni anche su altri argomenti: malattie del gelso, dell'erba spagna; rimedii per combatterle.

A sera discorse sulla vite: varie qualità da preferirsi, potatura ecc.; nonchè sulla fabbricazione del vino, sua conservazione ecc.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 85

I Misteri di un'anima.

(TRADUZIONE LIBERA DAL FRANCESE)

XXVII.

L'ultima scena del dramma.

(Seguito).

A questo punto lo sbalordimento fu al colmo, in mezzo all'uditorio, ma, nè il presidente, nè il pubblico ministero ebbero in pensiero di interrompere l'avvocato.

Questi, in preda alla febbre, all'esaltazione, col sudore alla fronte, non si possedeva più, e parlava parlava, come se egli non avesse avuto la coscienza di quel che andava dicendo.

Egli continuò spronato egli stesso dal rumore della propria voce:

— Le dosi sono state ripartite, combinate con calcolo, i medici turlupinati, e lo scopo, lo scopo signori, fu raggiunto.

«E sarebbe una povera e zotica serva stata capace di produrre tutto ciò?

«Evvia, è un'insensataggine, e prima che io abbia conchiuso, il vostro criterio ha risposto per me.

«Ma resta ancora qualche cosa a carico dell'accusata. Son sempre quelle maledette lettere che voi credete forse ancora di sua mano, e rimane la sua fuga al momento della catastrofe.

«La fuga?... Ma ecco ciò che prova la sua non colpabilità. Autrice del delitto, ella avrebbe dovuto lavorare a farne sparire ogni traccia, e nessuna di esse sarebbe così rimasta innanzi ai vostri sguardi. Perchè dunque è ella fuggita? Ve lo dirò io: perchè l'hanno spaventata, perchè le hanno detto: Voi siete accusata, e quando la giustizia accusa, ella imprigiona, e talvolta, ahimè, anco condanna. Salvatevi dunque: la vostra libertà è a questo prezzo!

«Ed ella ascolta il consiglio datole, e s'invola. Ella aveva del danaro con lei. E gliene bisognava infatti per attraversare i mari, e si aveva ben interesse a non lasciarla certo partire con le tasche vuote.

«Se ne è trovato del danaro poscia avvolto in un fazzoletto che era suo. Ma è egli mai amissibile che dessa abbia lasciato in abbandono così, una parte di ciò che possedeva? Voi non lo potete credete, non lo credete certo, o signori, e digià io indovino che voi vi siete detti tutti d'accordo: la mano che ha posto il veleno nelle vesti, ha posto anche il danaro nel fazzoletto, e questa argamentazione ridonda a suo favore, ed è lungi dall'aggravare l'accusata, come si pretenderebbe.

«Ma, e le lettere?... Io vi ho detto ch'essa non le aveva scritte, e ve lo ripetè l'accusata medesima... Ma la prova?... Io mi accingo a darvela all'istante. I calligrafi hanno affermato che la scrittura di quelle lettere, è la scrittura dell'accusata; ebbene io smentirò tosto l'esserzione dei periti e vi proverò che essi non sanno punto ciò che dicono.

— Avvocato Roussier....

Il presidente però aveva un bell'interromperlo, l'avvocato Roussier non sentiva nulla.

Presa una penna, egli la intinse in un calamajo che si fece all'uopo recare, e aprendo un suo libriccino di note, con una delle lettere incriminate innanzi agli occhi, fece rapidamente una copia di essa, su di un foglio in bianco.

— Signori, sclamò egli poscia, la scrittura di Germana è stato semplicemente imitata, ed ecco ciò che ha ingannato i periti.

«Impossibile mi direte voi. Evvia, nulla è stato impossibile all'uomo che avendo avuto il vigliacco pensiero e triste di commettere un delitto, ha tutto calcolato e premeditato per isfuggire agli artigli della giustizia.

«Eppoi certi esseri posseggono il dono di falsificare ogni sorta di scritture. Niente di più facile. Io che vi parlo...

Stracciò, così dicendo, il foglio su cui aveva tracciato dei segni, e ne prese un altro su cui nuovamente scrisse con mano febbrile ed agitata delle lettere.

— Tenete signori, sclamò quindi stendendo il foglio ad uno dei suoi colleghi perchè il passasse al pubblico ministero; guardate questo: non è forse la medesima scrittura? Non si direbbe che è opera della stessa mano, e tuttavia... tuttavia, io non sono il colpevole, io!... Non sono già io che ho fatto il colpo...

Le labbra ghignarono un riso strozzato, stridente, che impressionò l'uditorio al massimo grado.

— Ma io avrei potuto scrivere quelle lettere una ad una, tutte, come colui che le ha scritte per la misera vittima che vi sta dinnanzi. Io avrei potuto servir da segretario a quell'uomo, a quel colpevole che io non conosco e nonpertanto io accuso, ma che tosto o tardi comparirà avanti una giustizia onnipossente, poichè o miei signori, il delitto si legge sulla fronte del malfattore ed è invano ch'ei tenti e voglia nascondere il suo fallo. Desso, il suo fallo è scolpito nei tratti del suo volto, nelle sue parole, ed ei vorrebbe bene iscaricarne il suo cuore, farnelo esplodere, e là innanzi al tribunale degli uomini, gridare: Sono io, sono io! Voi vedete dunque che sono io! Ah, ve lo vengo dicendo da più di un'ora, e voi non lo avete ancora compreso!

— Egli diventa pazzo! gridò la folla.

Tutti gli avvocati si alzarono, e facendo ressa intorno a Roussier, impedirono che egli continuasse.

— Io ho fatto por sotto esame degli esperti presenti, nella sala lo scritto che voi avete rimesso al tribunale, sclamò il procuratore generale rivolgendosi a Roussier, — e sapete voi quel che hanno dichiarato?

(Continua).

Da Pordenone.

La grandi feste a Pordenone.

11 settembre. — Ho visto il cartellone degli spettacoli che si daranno qui nelle domeniche 23, 30 settembre e 7 ottobre a scopo di beneficenza.

Per quanta fiducia s'avesse nel Comitato, all'uopo costituitosi, nessuno si aspettava un'assieme di divertimenti tanto variati e così importanti.

Mi consta che per la Mattinata musicale si sono accaparrati artisti di grido di Venezia, che per il Torneo di scherma hanno già aderito bravi maestri e distinti dilettanti, che per il Tiro al piccione concorreranno i migliori tiratori del Veneto, che per le corse velocipedistiche internazionali, sono numerose le iscrizioni di primari campioni di velocità e di resistenza, e che per le corse di cavalli i dilettanti della regione sono già trepidanti per vincere i premi artistici, le medaglie e quello che più li lusinga, di poter rincasare con la ricca bandiera che accompagna il primo premio.

Dei *Festival* animati dalle brave bande di Sacile e di S. Vito e dalla nostra novella, che ad ogni sua comparsa sorprende con nuovi progressi, dei balli Popolari, delle Fiaccolate, della Tombola, dell'Illuminazione Architettonica, della *Forza del Destino* al Sociale nulla vi dico... perchè tutto ciò nulla è dinanzi alle *Regate sul Lago Amman*, spettacolo nuovo per tutto il Friuli. Figuratevi che vi prenderanno parte le *Stà* Bucintoro e Reyer di Venezia.

Ci saranno treni speciali, riduzioni di prezzo del 60 per cento per tutti i treni ordinari da Udine e stazioni intermedie.

Insomma parrà impossibile che tante belle cose avvengano a Pordenone... ma v'assicuro che chi vorrà favorirci troverà di più, e non di meno.

Da Buttrio.

11 settembre — Del sig. Tommasoni che diede le dimissioni da Sindaco di questo paese per divergenze avute col consiglio comunale un vostro corrispondente vi scrisse che queste divergenze concernevano il riordinamento nel Comune della istruzione popolare, che egli caldamente patrocinava avendo contro la maggioranza dei consiglieri.

Stà bene però si sappia in cosa consisteva tale riordinamento. Il dimissionario D.r Tommasoni avrebbe voluto che tutte le scuole fossero miste e che ad impartire l'istruzione venissero chiamate maestre e quindi esclusi affatto i maestri.

Era una opinione la sua, ma che aveva contro non solo la *maggioranza* dei consiglieri, ma il Consiglio *tutto* e *tutto* il paese ancora.

Da Villalta.

Chiesa nuova. — *11 settembre.* — Ieri si cominciò a lavorare per l'erezione della nuova Chiesa, su disegno del bravo giovane signor Bigaro di Mortegliano, che dirigerà i lavori. La lunghezza della Chiesa, di stile romano a tre navate, sarà di metri 23, non compreso il coro; e la larghezza di metri 18.

Si hanno in pronto lire venti mila; ma non basteranno per condurre a compimento il lavoro e fornirlo di tutti gli ornamenti indispensabili per formare un assieme armonico.

Da Spilimbergo.

Il Convegno della Società Alpina Friulana. — *11 settembre.* — Il nostro Sindaco ha pubblicato un manifesto per il convegno della Società Alpina Friulana. In esso, ricordate le benemerenze di quella operosa associazione, l'on. Sindaco conchiude con le parole: *La lieta ricorrenza è anche festa nostra.*

Da Martignacco.

Divertimenti autunnali. — *11 settembre.* — Domenica qui avremo straordinarie feste. Alle ore 16 e mezza, sortizione di una tombola, con vincite di lire 50 per la cinquina, 200 per la tombola e 25 per chi abbia saputo conservare vergine la sua cartella. Vi saranno poi concerti, balli, fuochi artificiali, palloni aereostatici e luminarie.

Banca Cooperativa di San Daniele.

Società anonima a capitale illimitato

Sede in S. Daniele nel Friuli

Costituita con atto notarile 15 maggio 1887

Autorizzata con R. Decreto del R. Tribunale di Udine 8 giugno 1887.

Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione dei conti al 31 agosto 1894.

VII. Anno d'Esercizio.

Attività.

CASSA	B. B. e valute metalliche	L. 11,707.76	
	Vaglia cambiari	» 523.72	
	Effetti presso il Cassiere per la esazione	» 2,861.65	» 15,093.13
Portafoglio — Prestiti e sconti	a 4 mesi o meno n. 1160	L. 199,133,29	(1)
	a più lunga scad. n. 58	» 28,240.—	
	Prestiti sull'onore	» —.—	
	Effetti all'incasso	» —.—	» 227,373.29
Effetti e crediti in sofferenza			» (2) 426.—
Effetti pubblici (L 1,920. — Rend. It. 5 0[0, delle quali L. 1,670. — a parziale gar. Esattoria, e le rimanenti L. 250. — a parziale gar. Corrisp.za)			» 36,277.75
Riporti			» 60.400.—
Conti Correnti garantiti			» —.—
Anticipazioni sopra pegno di Titoli			» —.—
Operazioni di credito agrario			» —.—
Crediti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 364.777.11)			» 193.11
Debitori diversi per conti da regolare			» 278.40
Mobilio. Cassa forte, mobili, ecc.			» 1,700.—
Spese di primo impianto			» 1,500.—
Esattoria imposte dirette (in liquidazione)			» 903.78
Valore dei registri, stampati in sorte ed oggetti di cancelleria, in magazzino,			» 1,446.95
Depositi a garanzia anticipazioni.			» —.—
Depositi a garanzia crediti aperti			» 1,300.—
Depositi dei funzionari a cauzione servizio			» 6,000.—
Depositi liberi a custodia			» —.—
Totale delle Attività			L. 352,892.41
Spese generali			» 4,561.74
Tasse governative e comunali.			» 847.60
			L. 358,301.75

Patrimonio Sociale.

Capitale costituito da n. 2743 azioni nominative da L. 25,— cadauna, possedute da 1185 Soci	L. 68,575.—	
Fondo di riserva ordinario	L. 12,588.—	
Fondo di riserva straordinario	» 1,000.—	
Fondo per oscillazioni valori	» 250.—	» 82,413.50

Passività.

Depositi a risparmio — Capitali ed interessi	L. 186,248.92
Debiti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 433,852.81)	» 69,268.63
Creditori diversi per effetti all'incasso	» 600.—
Creditori diversi per conti da regolare	» 29.90
Esattoria imposte dirette	» —.—
Assegni a pagare	» —.—
Azionisti conto dividendo arretrati	» 318.21
Azioni conto dividendi in corso	» 1,176.02
Depositanti div. per depositi a garanzia anticipazioni.	» —.—
Depositanti div. per depositi a gar. crediti aperti	» 1,300.—
Depositanti div. per depositi a cauzione di carica	» 6,000.—
Depositanti div. per depositi liberi a custodia	» —.—
Totale delle passività	L. 347,355.16
Risconto portafoglio esercizio prec. e saldo utili	» 2,757.03
Utili lordi dep. dagli intereressi passivi a tutt'oggi	» 8,189.54
	L. 358,301.75

(1) Media degli Effetti L. 186.67.8.

(2) Questa voce racchiude tanto gli Effetti passati all'Usciere per la redazione del pretesto, quanto quegli consegnati al Procuratore per gli atti giudiziali.

San Daniele nel Friuli, 2 settembre 1894.

Il Presidente
Dott. Giacomo Vidoni.

Il Consigliere di turno *Simone Gentilli* — Il Direttore *Oliviero Pertoldi.*

Il Sindaco di turno
Felice Bianchi

Operazioni:

La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi: *(Art. 25 dello Statuto) a)* Fa prestiti e sconta cambiali, warrants, note di lavoro, fatture, mandati di pubbliche amministrazioni e buoni del tesoro, delle provincie e dei municipi;

b) Fa prestiti sull'onore;

c) Fa operazioni di credito agrario;

d) Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti pubblici, commerciali ed industriali;

e) Apre conti correnti verso malleveria di 2 o più persone benevise o di garanzia reale;

f) Riceve depositi di numerario;

g) Fa il servizio di cassa anche per conto terzi;

h) Riceve valori in custodia ed in amministrazione.

Le operazioni di cui alle lettere *a, c* ed *e* non potranno compiersi se non coi soci.

(Art. 42) Emette assegni e riceve cambiali per l'incasso. *(Gli assegni vengono emessi su tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia. Si rilasciano anche assegni pagabili sulle piazze di Bellinzona, Berlino, Brün, Budapest, Buenos-Ayres, Fiume, La Plata, Lemberg, Locarno, Lugano, Montevideo, Mendrisio, Parigi, Praga, Trieste, Troppau e Vienna.*

(Art. 45) Provvede pei depositi di titoli di credito, pagabili nel Regno, all'esazione degl'interessi o dividendi relativi all'incasso dei titoli estratti.

Emette Azioni a L. 30.—.

Compera e vende valute estere.

Saggio dello sconto e dell'interesse.

Sconti al 5 1[2 0[0 a tre mesi.
Idem al 5 3[4 0[0 da tre a quattro mesi.
Prestiti al 6 1[4 0[0 fino a sei mesi.
Le rinnovazioni fino a quattro mesi 6 3[4 id.
Anticipazioni al 5 1[2 0[0 fino a quattro mesi contro deposito di rendita It. od altri valori garantiti dallo Stato.
Idem al 6 0[0 fino a sei mesi idem idem.
Idem al 6 0[0 fino a quattro mesi su altri valori.
Idem al 6 1[2 0[0 fino a sei mesi idem.
Depositi a risparmio liberi al 3 1[2 0[0.
Idem vincolati a sei mesi al 4 0[0.
Idem vincolati ad 1 anno al 4 1[2 0[0.
Gl'interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili al 31 dicembre.

Provvigione per assegni sulle piaz. Piaz. d'Italia

Per assegni da L. 1 a L. 100 — L. 0.25.
Per ogni L. 100 o frazioni successive L. 0.05.
Provvigioni da convenirsi per le piazze estere.

Da Gorizia.

Brusca chiusura di una stagione teatrale. — Domenica sera si chiuse la nostra stagione teatrale, in modo alquanto brusco.

L'impresario Valenti approfittò del tempo cattivo, per sospendere l'ultima recita, *bruciare* l'ultimo quartale agli artisti ed alle masse, due recite agli abbonati ed era in procinto di andarsene. Venne però ricondotto in teatro da un angelo custode in veste da commissario di polizia, il quale lo obbligò a far il suo dovere. Pagò una metà di quanto doveva ai cantanti e rifuse la recita mancante agli abbonati, molti dei quali rinunciarono quei soldoni a favore della Lega Nazionale.

Chi fece pessima figura in questa disgustosa emergenza si fu la Direzione Teatrale la quale in quella sera dovette udirne di cotte e di crude dai numerosi forestieri intervenuti e dai goriziani i quali, a dirla fra noi, avevano pienamente ragione.

In seguito, saprà fare forse le cose un po' meglio ed in ogni caso tutelare, anche l'impresa, il pubblico ed il decoro del nostro vetusto teatro.

Tita.

Chiusura della Esposizione. — *11 settembre.* — Lodevolmente il Comitato della Esposizione ha stabilito di protrarre la chiusura della Esposizione fino a domenica 16 corr.

Il Comitato medesimo, anche in questi giorni, ha fatto parecchi acquisti di oggetti esposti, per la grande lotteria che verrà sorteggiata nella domenica 30 del mese.

Istituto magistrale feminile. A succedere alla compianta maestra di V classe signorina Waller, è stata nominata una tedesca, la signorina Holzingher di Graz. Veramente è strano che nel locale istituto magistrale feminile non vi sia mai posto che per delle forestiere slave e tedesche, e che quando muore un'italiana, la si sostituisca con una tedesca.

V'è di più che nell'Istituto non si colloca mai una maestra abilitata dall'Istituto stesso. E' un miracolo se in tutto il Liceo vi è una maestra goriziana. Ciò è ben poco incoraggiante per le nostre brave ragazze. Non parliamo poi del poco rispetto alla nostra nazionalità italiana che, *gia si sa* è destinata in ogni circostanza, a fare da Cenerentola.

Tram a vapore fra Cervignano ed Aquileja. L'amministrazione della Società delle ferrovie friulane ha presentato al governo il progetto generale per la costruzione di una linea per tramvia a vapore, a scartamento ridotto, fra Cervignano ed Aquileja.

Le spese per la linea, che sarebbe di 8 43 chilometri, sono preventivate con 312 000 fiorini, quindi 37,011 fiorini per chilometro.

In che paese siamo? All'Ufficio telegrafico della stazione si impiegano stampiglie slovene!!!

Si domanda: in che paese siamo?

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

SETTEMBRE 12 Ore 8 ant. Termometro 12 8
Min. Ap. notte 7.4 — Barometro 759.5
Stato atmosferico Bello
Vento pressione Stazion.

10 Settembre 1894

IERI: Vario.
Temperatura Massima 21.- Minima 8.2
Media 14.42 Acqua caduta m[m
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

Settembre 9

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.35	leva ore	5.27
Passa al meridiano	12.2.55.	tramonta	2.14
Tramonta	18.10	età, giorni	13
Fenomeni			

Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 110 14.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 al 17 settembre per i daziati non superiori a L. 100, pagabile in biglietti, è fissato in L. 110.10.

Sport ciclistico.

Domenica, 16, e l'altra domenica prossima, 23, si terranno in Treviso corse velocipedistiche internazionali. Cinque corse per ogni festa. Premi in denaro, in medaglie e diplomi.

Per la gita sociale dei soci della Società Operaia Generale.

Col giorno di domani Giovedì, si chiude l'iscrizione dei partecipanti alla gita sociale da effettuarsi Domenica 16 corr.

Coloro che si sono già prenotati, sono intanto invitati a fare il versamento della quota in L. 6.

Consiglio provinciale.

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria lunedì 24 corr. alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno ai seguenti oggetti:

1. Comunicazioni relative al Legato di Toppo-Wassermann.

2. Comunicazione di deliberazione di urgenza relativa all'approvazione di un nuovo riassunto del Conto Consuntivo 1889 del Tesoriere provinciale.

3. Comunicazione di deliberazione di urgenza relativa all'iscrizione in bilancio alle partite di giro — antecipazioni e rimborsi — della somma di L. 50000 00 per provvedere all'incasso e pagamento di un importo dovuto dallo Stato alla Società Veneta.

4. Comunicazione di deliberazione di urgenza relativa alla concessione di un sussidio di L. 200.00 ai danneggiati dal terremoto in provincia di Catania.

5. Bilancio preventivo 1895 dell'amministrazione provinciale. (La relazione della Deputazione fu allegata all'ordine del giorno della seduta 13 agosto 1894 — oggetto 6).

6 Parere sul trasferimento della sede municipale di Prato Carnico.

7. Parere sul concentramento nella Congregazione di Carità di Lestizza del Legato Saccomani a favore dei poveri della parrocchia di Basagliapenta.

8. Parere sulla domanda del Comune di Montereale per separazione dal mandamento di Aviano ed aggregazione a quello di Maniago.

9 Pagamento al Comune di S. Vito al Tagliamento dei sussidi arretrati per la scuola di disegno.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 1 settembre 1894.

Decise spettare al Comune di Udine il pagamento delle spese di cura di M. L. Casagrande;

Id. alla Congregazione di Carità della gestante Bortolotti Carolina;

Id. al Comune di Pordenone di Faggioni Giovanni;

Autorizzò alla Casa delle Derelitte l'omissione delle formalità di collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Rizzani;

Approvò la nomina di un Ing. per compilazione del progetto di prolungamento dell'acquedotto di S. Leonardo e S. Martino in comune di Montereale;

Venzone — Vertenza con Bordano intorno alla possessione del monte S. Simone. Approvò la deliberazione relativa;

Sacile — Ospedale — Cancellazione d'ipoteca; approvò;

Cividale — Bilancio 1894 dell'O. P. Blaserna; approvò;

Paluzza — Concessione di piante a Pregnetti Antonio; approvò;

Istituto Esposti di Udine — Investita di rendita consolidato 5 0[0 della somma di L. 7653.89; approvò;

Approvò lo Statuto organico della Congreg. di Carità di Rivignano;

Clauzetto — Affranco di capitale a debito della fabbriceria; approvò;

Spilimbergo — Sussidio a Catterina Durigon; approvò;

Ospedale civ. di Udine — acquisto combustibile; approvò;

Orfanotrofio Renati — Riaffittanza dell'alloggio al N. 82; approvò;

Decise di proseguire al Ministero gli atti riferibili ai beni comunali di Platischis;

Non approvò la delibera della Congregazione di Carità di Udine circa il legato D'Orlandi dichiarando doversi capitalizzare il capitale delle lire 500.

Rimandò il bilancio 1894 al consiglio di Latisana senza provvedimenti, consigliando la contrattazione di un mutuo per far fronte alla deficenza del bilancio.

Società Alpina Friulana.

A tutt'oggi si accettano ancora le adesioni al Congresso.

Il Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 11

MATERNITA'

per

JANETTE GIACCIOLLI

A Simone Malvagna.

Arrivati nell'alta Italia si stabilirono nel palazzo dei Roccaverde; una meraviglia di lusso e d'eleganza raffinata.

Per effetto d'una forza sconosciuta i loro spiriti si rasserenarono; la pace salutare subentrò all'agitazione, alla febbre di cui erano invasi e dimenticarono la Sicilia, persino la leggendaria *Santuzza*, vergine normanna cinta di rose e di gigli, e dimenticando, vissero ancora dei giorni felici, indifferenti al mondo esteriore.

La contessa madre abitava in un appartamento separato ed assisteva, fra le scene, alla gioia di suo figlio.

Quello stato di cose durò poco; Gina vana, leggera e capricciosa non sapeva degnamente occupare il posto che le circostanze fortunate le avevano assegnato; si stancò presto del suo immenso palazzo, come prima s'era annojata nella modesta camera bianca, nel nido d'amore in cui nacque.

Paolo non vide più Gina nella casa paterna; disconobbe così la sua famiglia.

Laura soffriva sempre; piangendo con Lidia, dalla quale era compresa nell'intensità del suo affetto e del suo dolore.

Lidiuzza cresce un incanto; bella, affascinante le brilla nello sguardo la vita dell'anima che idealizza, l'effluvio magico e potente che procura l'imagine gradita d'una splendida visione.

Sono passati degli anni ed ella, sul fiore della giovinezza, saluta gaia, festosa quel lembo di cielo azzurro che le sorride sul capo. Suo padre la trascura, lei se ne accorge, non sa darsi ragione di ciò; ma il suo cuore generoso perdona, il bacio materno la sorregge.

Ci sono delle nature così santamente educate le quali credono loro missione quella di perdonare; ammaestrate nella lotta, nelle sciagure comprendono il sacrifizio e l'abnegazione; passano sulla terra dimenticate, derise, serbando in loro stesse il tesoro dell'anima; tesoro capace di redimere e salvare durante il lungo, sublime apostolato della loro vita spesa a beneficio degli altri. S'inchini pure il genio, il possente dinanzi a così luminosa virtù; la luce dello spirito è pura, rischiara e conquide.

Laura e sua figlia parlavano spesso di Gina.

— Mamma, come passa il tempo Gina, nel palazzo Roccaverde?

— Divertendosi.

— Soltanto?

— Soltanto, mio tesoro. E tu amerestì anche, vero? Vero che gli affetti fanno benedire l'esistenza?

— Si amare mamma, molto....

E Gina si divertiva soltanto; di giorno conversazioni, visite, sport; alla notte balli, riunioni, teatri; una corsa sfrenata e pazza verso la voluttà dei divertimenti e dei piaceri.

Vestiti ricchissimi, gemme preziose; uno scintillio di luce intorno a sè, qualche cosa di inelutiab.le che l'acciecava rendendola folle.

La contessa madre si ribellava contro la sua fiducia; aveva trasgrediti i dommi della fede di castellana; aveva per la prima, dopo parecchie generazioni di nobili, di blasonati, permesso all'unico suo erede il matrimonio con una plebea. Nella sua casa furono sante donne, le madri; e Gina Fiorisi... una plebea.

Giulio seguiva sua moglie in tutto, annientato dalla sua bellezza di sfinge. Sua moglie, la sua Gina, il suo grande amore!

Stavano preparando una partita di caccia; dovevano prendervi parte molte dame dell'aristocrazia, molti ufficiali dell'esercito; una comitiva numerosa.

La sarte portò alla contessa Gina un superbo e semplice vestito adetto per la circostanza; gioiello di buon guste e di civetteria.

La vigilia del giorno stabilito per a cacciagione, Gina ricevette un biglietto con le sole parole: «Contessa Roccaverde, ho fatto l'impossibile per essere «ammesso alla vostra partita di caccia; «mi presenterà a vostro marito il ba«ronetto Gentili.»

Nessuna firma, ma la calligrafia erale nota.

Alla mattina si vestì raggiante di felicità, con una strana espressione nei profondi occhi celesti. Suo marito l'abbracciò come al solito; un bacio lungo che finiva più.

Negl'immensi parchi del conte Giulio, nei misteriosi boschetti si divisero gli invitati. Dopo molte pratiche per avvicinare la contessa, finalmente Arturo Santi, l'ufficiale d'artiglieria si trovò solo con lei. Un fremito passò nell'aria conquistando le sue fibre, sembrandole tanto forte la voluttà da renderla quasi priva di sensi; come leggera corrente elettrica cho blandisce il sistema nervoso e poi lo scuote togliendo apparentemente le forze, procurando una stanchezza, un bisogno assoluto d'inazione.

Dopo tanti anni si rivedevano ancora giovani, presi dalla passione, divorati dalla passione; senz'amore, senza fede, ma desiderosi d'amare. Perduti in un lungo viale, dagli alberi vetusti, passeggiavano isolati, non ascoltando nulla, dai battiti del cuore all'infuori, non sentendo che una sola fiamma; quella che brucia ed arde insieme all'anima, anche l'onore. Di tratto in tratto giungeva al loro orecchio il latrato di qualche cane, o lo squillo della trombetta cui dava il segnale della vittoria, del bottino preso.

La prima frase pronunciata d'Arturo fu interrotta dall'emozione dall'annientamento di tutto sè stesso.

— Gina, sono di guarnigione qui ancora; sono ritornato, tutto tuo...

— Mi perdi, mi perdi...

— Sono ancora tuo; ricorda quel giorno...

— Taci, non perdermi!

— T'amo sempre, ti seguo con una venerazione che non conosci. T'amo di più adesso che sei Roccaverde...

Gina lo guardò; si compresero. Raggiunsero la comitiva allegri e spensierati; per tutto il giorno si trattarono da conoscenti, con fine aristocrazia; impedendo in tal modo ogni possibile sospetto.

Certe donne si maritano semplicemente per acquistare libertà ed indipendenza, per levarsi dattorno la tutela materna e commettere sotto l'egida sacrosanta del matrimonio, ogni bassezza, ogni colpa. Si credono in salvo soltanto perchè assumono il dovere di farsi rispettare e di rispettare il nome che portono; si credono in diritto di gettar nella mota l'onore dell'uomo ch'ebbe la sciocchezza d'innalzarle fino a lui: donne spudorate, dovrebbero rimaner sempre zitelle per il bene, il decoro della famiglia.

(Continua)

Provveditorato agli Studi della Provincia di Udine.

Gli esami di licenza liceale, sezione di tunno presso il R. Liceo di Udine, r le prove scritte, avranno luogo nel- ordine, e nei giorni seguenti:

Componimento italiano, mercoledì 3 tobre.

Versione dal latino in italiano, ve- rdì 5 ottobre.

Versione dal greco in italiano, lunedì ottobre.

I temi saranno inviati dal Ministero. Le prove orali avranno principio dopo prove scritte, nel giorno che sarà sato dalla Commissione esaminatrice.

Gli esami di licenza ginnasiale (ses- ne di autunno) presso i RR. Ginnasi Udine e Cividale e di licenza tecnica esso le scuole tecniche di Udine, Ci- dale e Pordenone comincieranno col 1 tobre e seguiranno nell'ordine che rrà fissato dal Capo dell'Istituto o lla rispettiva Direzione.

Gli esami di ammissione alla 2a, 3a, e 5a ginnasiale, alla 2a e 3a liceale, la 2a e 3a classe della scuola tecnica ranno luogo contemporaneamente agli ami di postecipazione e di riparazione l 1 al 15 Ottobre. L'ordine di tali ami verrà determinato da un avviso l Capo dell'Istituto.

Presentare le domande non più tardi l 15 corr.

— Nello stesso giorno 1 ottobre, in- mincieranno gli esami, pure della ses- ne di autunno, nelle Scuole Normali Udine, San Pietro al Natisone e Sa- le per conseguire la patente d'inse- ante elementare. La domanda deve sere presentata non più tardi del 26 ettembre.

Sagra a Paderno.

Domenica ricorre la rinomata sagra i Paderno, a due passi dalla città.

Vi si preparano divertimenti straor- inari. Luminarie, fuochi, musiche, ballo. Quest'anno si vogliono fare le cose alla rande, senza badare a spese. La sta- ione corre propizia a questi ritrovi. Le belle di Paderno sono tutte in fac- ende: vogliono figurare, alla sagra; ogliono soggogare i giovanotti con le oro bellezze e trascinarli al ballo.

Anche lunedì — sull'esempio di quanto si fa in Cussignacco, — si da- anno in Paderno grandi divertimenti, er attirarvi i cittadini.

Nozze.

Oggi, il profess. Giuseppe Fabris im- palmò la gentil signorina Ada Zambelli, iglia dell'egregio dott. Tacito.

Padrini alla coppia beneauspicata fu- rono il cav. Antonio Masciadri presi dente della Camera di Commercio e il cav. dott. Carlo Marzuttini medico mu- nicipale.

Auguri e congratulazioni.

—

Per la circostanza, la colta signora Leonilde Serrao Rizzani dedicò alla sposa una poesia tutta spirante affetto e gentilezza. E parecchi altri pubbli- carono versi o prose di circostanza: il prof. L. Pinelli un elegante sonetto; Giuseppe Zoppel di Trento un interes- sante opuscolo portante *Ricordi e sonetti inediti di Jacopo Cocchi Donati* fioren- tino; il padre, della sposa, dott. Tacito, *Alcune massime e sentenze della Divi- na Commedia illustrate dal dott Gia- como Zambelli nel 1876*; una epigrafe unnica il signor Gigi C.; *Notte magica* poesia, il signor Angiolo Orvieto; versi friulani il dott. Dorigo di Cividale ed altri ancora.

Premiati all'Esposizione di Gorizia.

Rileviamo, da un elenco incompleto di premiati alla Esposizione artistica di Gorizia, che il nostro concittadino si- gnor Francesco Broili ebbe diploma di secondo grado, medaglia d'argento, per le quattro campane con fregi artistici da lui esposte.

Degli altri premiati, notiamo il signor Ernesto De Bassa diploma di primo grado (medaglia d'oro) pel suo lavoro calligrafico e di pittura decorativa, pro- prietà del signor Antonio Muzzatti, di Udine; e il signor Marzio Moro pittore in Monfalcone ben noto a parecchi dei nostri concittadini, il quale ebbe pa- recchi premi e tra gli altri il diploma d'onore (massima distinzione) per i suoi fondi per fotografia.

Trasferimenti.

Formentini, capitano contabile ad U- dine, è trasferito a Piacenza; Ricca, ca- pitano contabile a Genova, è trasferito ad Udine.

Non è certamente dicevole

quanto accade, e fu narrato jeri: che persone incaricate della educazione pub- blica, querelino altre persone di quella nobil missione pure rivestite.

L'autorità scolastica — e non la giu- diziaria — sarebbe da invocarsi, dagli insegnanti. Che se ad essa non ricor- rono e preferiscono adire le aule giu- diziarie; sorge spontanea la domanda: non è forse completa la fiducia loro alle autorità scolastiche? non sanno queste mostrarsi a tempo energiche?

Noi, queste osservazioni le abbiamo udite da molti; e perciò volemmo far- cene eco.

Dichiarazione.

Tra il Prof. Augusto Gazzani e il Sig. Marco Tonello è sorta una pole- mica svoltasi colla pubblicazione di ar- ticoli sul «Giornale di Udine» e sulla «Patria del Friuli».

Avendo essa tratta origine da un malinteso, oramai spiegato con reciproca soddisfazione, i sottoscritti, incaricati di definire la questione, dichiarano chiusa ogni polemica, rimanendo salva l'ono- ratezza e la riputazione del Prof. Au- gusto Gazzani e del Sig. Marco Tonello Direttore del Collegio Donadi.

Udine, li 11 settembre 1894.

Faioni Giovanni	D.r Pietro Buffolo
Giovanni Ragazzoni	Ballistra Romeo

Omologazione di concordato.

Il Tribunale ha omologato, con re- cente sentenza sua, il concordato nel fallimento del tipografo A. Bordini.

Ringraziamento.

Il sottoscritto, santese veterano della Parrocchia - Santuario della B. V. delle Grazie — nell'età sua ben avanzata di anni 79, era affetto di una risipola al piede destro, che degeneratasi in cancrena insidiava alla sua esistenza. Dopo l'aiuto della divina Madre, esso riconosce la sua perfetta guarigione dalla scienza e dall'opera dell'On. Cav. D.r Carlo Marzuttini, il quale di pro- pria mano si è prestato assiduamente a curare l'orribile piaga fino alla to- tale scomparsa. Di conseguenza si sente esso in dovere di esternargli pubblica- mente la sua riconoscenza, e protesta che non trova parole sufficienti per tri- butargli i meritati elogi. Il Cielo lo ri- guiderdoni prosperandolo amplamente nella sua carriera si salutare all'uma- nità sofferente.

Udine, 12 settembre.

Alessandro Marchi santese.

Corso delle monete

Fiorini	222.50	Marchi	135.20
Napoleoni	21.90	Sterline	27.60

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Linussio Angelina ved. Locatelli

De Toni ing. Lorenzo L. 1, Leonetti ing. Leonida l. 1.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Pagine Friulane.

Sommario del N. 7, annata VII. — L'ultima rosa, *Anna Mander-Cecchetti.* — I signori di Ragogna, di Toppo e di Pinzano, note storiche (Cont. e fine); *Canonico Ernesto Degani.* — Listat, *G. E. Lazzarini.* — Antobiografia del *dott. G. B. Lupieri.* — L'arte in Friuli, *dott. Gualtiero Valentinis.* — Il comm. Bartolini, l'ab. Morelli e gl'incunaboli friulani, *prof. G. Occioni Bonaffons.* — Lis storiis in Germanie *Caterina Percoto.* — Altro contributo alla storia delle costomanze friulane, *dott. Virgilio Tavani.*

Sulla copertina: L'esposizione artistica di Gorizia. — Fra libri e giornali. — Elenco di pubblicazione recenti di autori friulani o che interessano il Friuli. — Notiziario.

Possidenti!

Se vi occorrono fusti e botti rivolge- tevi in Via Grazzano dal sottoscritto

Angelo Pellegrini.

PER LE SIGNORE

Occasione per l'Autunno

Assortimento vestiti fatti, stoffe in- glesi garantite, **modelli nuovissimi** al prezzo eccezionale di **Lire 26.**

Assortimento **Golf Cape Mantella** No- vità Tipo in Stoffe Inglesi garantite dalle **Lire 10.— alle L. 25.**

Magazzino Mode - Udine - Mercatovecchio

L. Fabris-Marchi

Gazzettino Commerciale

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 36. *Grani.* Martedì mer- cato debole, giovedì piazza ben fornita

Tutti i cereali furono in buona vista. Ad eccezione di circa 200 ett. di grani di qualità inferiore tutto il resto ebbe pronto smercio a prezzi quasi fermi.

Il granoturco vecchio lo si pagò da da lire 9.25 a lire 10.35; il nuovo da lire 9.70 a 10.15.

Ribassarono il frumento cent. 8, il granoturco cent. 5; rialzarono la segala cent 9, i lupini cent. 61.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 12 a 13.30, granoturco da lire 9.60 a 10.15, segala da lire 9.35; lupini da lire 6.20 a 6.75.

Giovedì. Granoturco da lire 9.60 a 10.15; segala da lire 9.50; frumento lire 12.25 a 13.30; lupini da lire 7 a 7.05.

Foraggi e combustibili. Mercati me- diocri.

Mercato dei lanuti e dei suini.

6. V'erano approssimativamente: 90 pecore, 70 castrati, 80 agnelli.

Andarono venduti circa: 50 pecore da macello da lire 1.05 a 1.15 al chil. a p. m., 30 d'allevamento a prezzi di merito; 40 castrati da macello da lire 1.40 a 1.45 a p. m.; 60 agnelli da ma- cello da lire 1.15 a 1.20.

250 suini d'allevamento, venduti 125. Prezzi soliti.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40, 1.50.

Quarti di dietro al Kg. L. 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo	al quint. L.	76
» di Vacca	» »	60
» di Vitello a peso morto	» »	106

Carne di Manzo.

I.a qualità taglio primo		al Kg. L.	1.80
»	»	» »	1.70
»	» secondo	» »	1.60
»	»	» »	1.50
»	» terzo	» »	1.40
»	»	» »	1.30
II.a qualità taglio primo		» »	1.60
»	»	» »	1.50
»	» secondo	» »	1.40
»	»	» »	1.30
»	» terzo	» »	1.10
»	»	» »	1.—

Mercato della seta.

Milano, 10 Settembre.

Nessun cambiamento da segnalare col principiare della settimana; siamo d'al- tronde al lunedì, giornata che per lo più riesce incerta, per l'assenza mattutina di molti setaiuoli, i quali hanno aumen tato di numero, approffittando delle due feste consecutive di sabato e domenica.

I prezzi continuarono pur oggi ad essere ben sostenuti dai detentori; il risultato del mercato serico tuttavia non permette d'indicare numerose tran- sazioni, ed è più che naturale, visto il forte lavoro della scorsa settimana.

Esistono ricerche in quasi ogni ge- nere e particolarmente nei titoli fini, ma contro le pretese dei detentori, il compratore si fa vedere poco volonte- roso d'acquistare e preferisce ancor lui aspettare e vedere come si mettano le cose.

Cotoni.

Liverpool, 8 settembre (spedito ore 12.22).

Vendite probabili di cotoni balle 8 000.

Cotoni, pronti sempre in calma, ma prezzi si mantengono sostenuti.

Middling americani 3 29/32

Good Oomra 3 —/—

Cotoni a consegna sostenuti, ma a prezzi in ribasso di 1/64 di denaro.

Liverpool, 8 settembre (Spedito ore 18.8).

I cotoni pronti chiusero colle vendite di balle 10,000 a prezzi invariati.

I cotoni a consegna chiusero ai prezzi di apertura.

Nuova York, 8 settembre (sera.)

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 5.900 ed oggi a balle 9.000.

Il Middling Upland pronto ieri ed oggi si mantenne invariato, cioè a cent. 6 15/16 per libbra.

I cotoni futuri chiusero ieri in rialzo di punti 4 a 5 ed oggi si tennero più sostenuti chiudendo in rialzo di punti 4 a 6, per libbra, secondo le consegne.

I soldati di Faraone.

Il *Bosphore égyptien* pubblicò un ar- ticolo sugli scavi fatti nella piramide d'Assiut. Tra gli oggetti scoperti nelle tombe enumera i più curiosi, e tra que sti, dà, come una rarità degna vera- mente di attenzione una duplice serie di soldati intagliati nel legno alti tren- totto centimetri.

I bassorilievi dell'antico Impero egi- ziano che rappresentano dei soldati, es- sendo poco numerosi, le piccole figurine di Assuit hanno il vantaggio di fornirci un documento irrefutabile sul costume e l'armamento delle truppe regolari sotto i Faraoni.

Da esso si apprende che dalle dinastie più lontane sino ai giorni nostri, certi popoli si sono conservati senza subire alcuna modificazione apparente. I guer- rieri negri al servizio dell'Egitto, due o tre mila anni avanti la nostra èra, erano vestiti ed equipaggiati nello stesso modo dei guerrieri negri ch'attualmente combattono nel Sudan sotto gli ordini del Mahdi. La lancia specialmente, l'arma principale, è d'un modello perfettamente identico a quello d'oggigiorno, e bisogna dedurre che molte altre cose devon es- sere rimaste, in quelle regioni, consi- mili a quelle dei tempi più lontani.

Nuova locomotiva elettrica.

Si sta costruendo a Londra una lo- comotiva elettrica a piccola velocità per i treni merci della potenzialità di 1000 cavalli vapore.

Questa macchina, ideata dai signori Spraguer, Duncan e Hutchison, è a otto ruote con un motore per ciascun asse. I motori sono a corrente alter- nata e sono posti in movimento da un'energia elettrica di 800 *volts* con 225 giri corrispondenti a una velocità di 56 chilometri.

Da ciò si vede che l'applicazione delle locomotive elettriche non rimarrà circoscritta alle grandi velocità, ma che esse potranno forse essere sostituite utilmente anche alle attuali locomotive merci.

Notizie telegrafiche.

Il matrimonio del principe di Napoli e gli accordi col Vaticano.

Roma, 11. Nei circoli bene infor- mati si assicura che fra gli scopi del nuovo indirizzo nella politica ecclesia- stica, ci sia il matrimonio del principe di Napoli, di cui ora si occupa molto l'onor. Crispi.

Il Vaticano ha sempre cercato di mettere indirettamente dei bastoni nelle ruote ai progetti di matrimonio del principe con principesse cattoliche: na- turalmente data una intesa del Governo col Papa, questi anzichè ostacolare, fa- ciliterebbe il matrimonio.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

D'AFFITTARE

II.do Appartamento

(cinque stanze e cucina con accessorii)

Via Viola N. 50

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V Savorgnana n 14 — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Sono disponibili una quantità di Sin- fonie, Potpourri, e Pezzi concertati per Banda e piccola armonia, per grande e piccola orchestra, nonchè una quantità di Marcie e Ballabili; tutta musica scritta dal M. Arnhold.

Recapito tanto in Via della Posta N. 36 F. Zannoni, quanto in Via Nicolò Lionello N. 1. II Piano.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

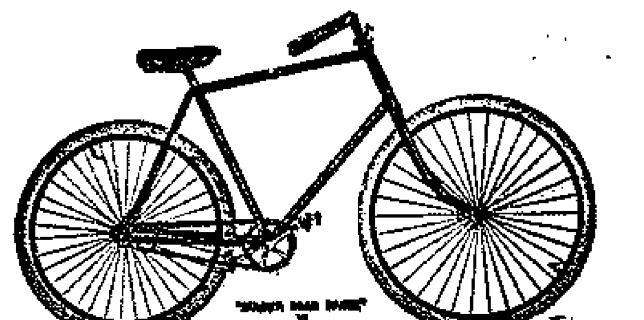
MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.



VELOCIPEDI

Vedi avviso in quarta pagina

Casa da vendere

composta di dodici locali con corte ed or- to sita nel suburbio Cussignacco al nu- mero 7 (interno).

Per trattative rivolgersi al signor Giu- seppe Lodolo fornaio, in Via Pracchiuso.

IN TARCENTO

in buonissima posizione nell'abitato centrico

d'affittare più appartamenti, tutti con corte ed orto annessi e con l'eccellente acqua filtrata del Torre in tutti i locali.

Per trattative rivolgersi al proprie- tario signor Armellini Luigi fu Giro- lamo.

ISTITUTO RAVA'

VENEZIA

Collegio-Convitto Internazionale

premiato con med. d'argento

ANNO 45.o

Scuola Elementare, Scuola Tecnica Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Supe- riore di Commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (due anni).

S'insegnano teoricamente e pra- ticamente le lingue Francese, Te- desca e Inglese. — Lezioni di Gin- nastica, Scherma, Ballo, Musica, e Voga-Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo del Canal Grande

Programmi gratis

POFFABRO (Maniago)

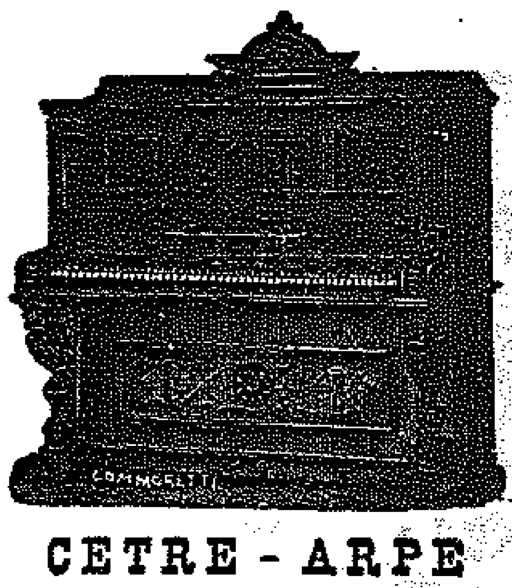
FONTE GIULIA

Gabinetto Idroterapico e STAZIONE CLIMATICA

aperta dal 15 giugno - al 30 settembre 1894.

L. CUOGHI

PIANOFORTI



ARMONIUMS

CETRE - ARPE

UDINE - Mercatovecchio

con ingresso Via Palési N. 3.

Vendita — nolo — scambio — accordature — riparazioni e trasporti.

Collegio Convitto Donadi

UDINE

Questo Istituto figliale del rinomato Collegio del *prof. ab. cav. Donadi di Treviso* entra con numerose iscrizioni anche di alunni Triestini e Dalmati, nel suo terzo anno di fondazione — Retta modica — trattamento ottimo — cure paterne ed assidue. — Gode la stima e fiducia delle principali autorità e fami- glie della città e provincia. — Scuole Ele- mentari — R. Ginnasio Liceo — Isti- tuto Tecnico — R. Scuola Tecnica.

— Esito sicuro —

Anno Scol. 92 - 93 - Alunni 32 pro- mossi 31 — Anno Scol. 93 - 94 - Alunni iscritti 43 presentati agli esami 39 pro- mossi 35 sessione estiva.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alle Direzioni o in Treviso o in Udine.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

DEPOSITO

PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE

CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

LASTRE DI VETRO

all'ingrosso e dettaglio

semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate

Diamanti da taglio

CRISTALLI

e Specchi di Boemia e Francia

con

Cornice dorata e senza

Articoli di fantasia

D'ORLANDO E LIZIER

UDINE — *Mercatovecchio negozio ex Masciadri* — UDINE

SERVIZI

da tavola

colazione, caffè, thè, e da camera in grande assortimento.

Oggetti di metallo — Posaterie in ge- nere - Fanali da carrozza - Macchine da im- bottigliare — turaccioli ecc. ecc.

Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie.

La Ditta assume commissioni per forniture importanti in LASTRE ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Posaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio

Vetterie speciali e cristalli

PREZZI MITISSIMI

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO — N. 5 - 7 - **UDINE**

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche

Humber e Comp. L. - Tovvnend Brothers L. - The Premier Cycle C. L. - Adam Opel - La Fléche
Calcott Brothers - Royal Progress - Regent Cycle e Comp. ecc. ecc.
da L. 350, 400, 425, 450, 500, ecc.

BICICLETTE PNEUMATICHE INGLESI DI 1.ª QUALITA'

LIRE 425.

Si fanno cambi si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni - Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - FIORI - PIUME - FANTASIE, ecc. ecc.

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi
Cravatte, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie
Giuocatoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' — **CETRA ARPA L. 30** — NOVITA'

S' impara in un' ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI
TAMBURELLI - CERCHI - FOOTBALL. ECC ECC.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in *flacone, da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa, a L.* 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

A'le *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

VOLETE DIGERIR BENE??

Il Ferro-China-Bisleri coll' *Acqua di Nocera* è una delle bibite più ricercate perchè salubre e dissettante.

VENEZIA

Antico Albergo - Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Restaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero, applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa, con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l' **Antisettico** che si vende al Laboratorio Chimico di *Francesco Minisini — Udine*

Istituto Bergwart **D.r KELLER** a Zurigo
sotto il controllo e suprema ispezione del Governo

Preparazione accurata al rinomato Politecnico di Zurigo, al Tecnico di Winterthur, alla Scuola Centrale di Parigi, ecc. — Con licenza tecnica o ginnasiale, in 2 anni si può entrare al Politecnico. — Studi abbreviati classici, Commerciali e di lingue moderne.

Domandare il nuovo programma dettagliato all' Ing. Ceretti, Foro Bonaparte, 48, *Milano*, od alla Direzione.

LAVARINI E GIOVANETTI

UDINE -- Piazza Vittorio Emanuele -- UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

Ombrellini in cotone da L. **1.** — a L. **3.** — Ombrellini in sete, ultima novità da L. **3.50** a L. **4, 5, 6, 8, 10, 15, 20.**

Grande assortimento BAULI *da viaggio di varie grandezze*

VALIGERIE *a prezzi mitissimi*

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento — Articoli a fantasia

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE — UDINE

F.LLI TOSOLINI

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA IN LEGATURA semplici e di lusso
MACCHINE E LIBRI COPIALETTERE

DEPOSITO STAMPATI PER MUNICIPI SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE DI CANCELLERIA e MATERIALE SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA DI Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL' INGROSSO
ed al Dettaglio

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.